



UGL R.S.U.
CATEGORIE

ENTE REGIONE PIEMONTE

LE SPESE NON SONO DIMINUITE, NEANCHE LA MAGISTRATURA E' RIUSCITA NELL'IMPRESA!!!!

I tagli sui rimborsi e le indennità dei Consiglieri regionali sono solo del 20% e a decorrere in alcuni casi dal 2013 ed in altri dal 2015.

**C'è da vergognarsi
AD OGGI LE COSE RIMANGONO COME SONO!**

Constatiamo che i dati su i rimborsi e le indennità dei Consiglieri regionali, pubblicati sul sito del Consiglio regionale e comunicati alla stampa, **sono solo parziali.**

La vera entità dei rimborsi si attesta su circa **2.050.000,00 euro** annui, in aggiunta ai **600.000,00 euro** riportati dai giornali a favore di 69 soggetti percettori anziché dei 60 consiglieri statutariamente previsti. **Totale 2.650.000,00 €**

Come promesso con questo comunicato inizia la pubblicazione di

ALTRI SPRECHI REGIONALI

Ad esempio:

ARESS (AGENZIA REGIONALE PER I SERVIZI SANITARI), doppione dell'Assessorato alla Sanità è costata alla collettività piemontese circa:

- € 4.841.000,00 per l'anno 2008;
- € 4.923.500,00 per l'anno 2009;
- € 5.861.593,00 per l'anno 2010;
- € 6.791.587,00 per l'anno 2011.

A fronte di queste concrete spese, che cosa ci hanno guadagnato i cittadini piemontesi?

- Sono diminuiti i tempi di attesa nella sanità? - ...Tutt'altro...

- Sono aumentate le performances degli ospedali in tema di salute? - ...Tutt'altro...

Basta una piccola testimonianza per capire la destinazione dei soldi pubblici erogati dalla Regione Piemonte e gestiti dall'ARESS :

(notizia tratta da LA STAMPA del 20/04/2012)

Il Direttore Zanon: "...non ne sapevo nulla!... All'ARESS Piemonte il sorvegliante di notte era il figlio del responsabile economico e finanziario del personale. Ma il Rag. Pietro Cicorella, dopo aver imposto all'agenzia interinale interpellata dall'ente regionale di servizi sanitari un unico candidato per quel posto, suo figlio Marco Giuseppe, avrebbe fatto il possibile e l'impossibile per ridurre al minimo la fatica al proprio rampollo. Così al minimo, secondo i Carabinieri del NAS, che, il "sorvegliante di famiglia" neanche si presentava al lavoro pur percependo 3.000 euro al mese. Ora il padre è sempre in servizio "ma senza potere di firma", puntualizza Zanon, "l'ho sostituito con il Direttore amministrativo delle Molinette preso come consulente" (e quanto costa questa duplicazione?)."

Ecco dove finiscono i soldi dei contribuenti !!!

E LA STORIA CONTINUA